



IPES

Bollettino IPES

ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Spedizione in abbonamento postale - articolo 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano - Periodico trimestrale



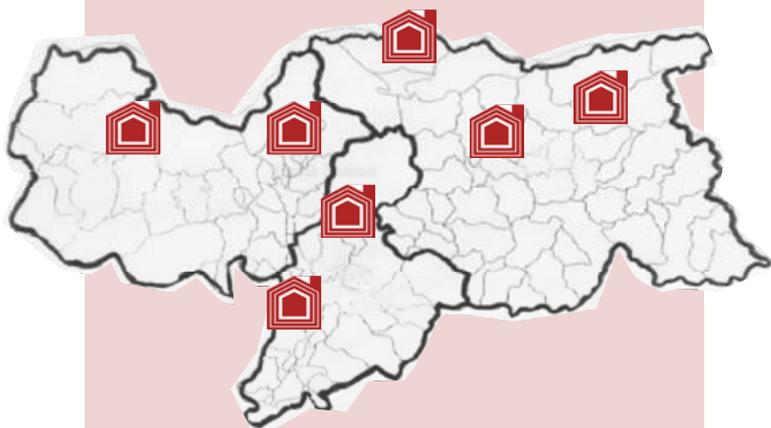
Ultimati i lavori di risanamento:
un netto miglioramento
della qualità abitativa ad Aslago/Bolzano

L'informazione dell'inquilino

Anno XIV



51/2007



APPIANO al piano terra del Municipio:
ogni 1° lunedì del mese dalle ore 14.30 alle 17

BOLZANO* Via Orazio, 14
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 906 799

*Centro servizi all'inquinato**
Via Milano, 2
Tel. 0471 906 666, Fax 0471 200 489

Via Amba Alagi*, 24
Tel. 0471 906 650, Fax 0471 906 550

BRESSANONE *Centro servizi all'inquinato**
Via Roma, 8
Tel. 0472 275 611, Fax 0472 275 690

MERANO *Centro servizi all'inquinato**
Via Piave, 12 B
Tel. 0473 253 525, Fax 0473 253 555

BRUNICO Via Michael Pacher, 2
Tel. 0474 554 300, Fax 0474 554 197
martedì: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16.45
giovedì: dalle ore 9 alle 12

EGNA Via della Roggia, 2 (Villa)
Tel. 0471 823 014, Fax 0471 823 015
mercoledì: dalle ore 9 alle 12

SILANDRO Via Ponte Legno, 19
Tel. 0473 621 332, Fax 0473 732 142
martedì: dalle ore 9 alle 12

VIPITENO presso la sede della Comunità comprensoriale della Alta Val d'Isarco, via Stazione, 1: ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 15 alle 16.45
Per telefonate e trasmissione fax rivolgersi alla sede distaccata di Bressanone.

* Orario in genere per il pubblico a Bolzano, Bressanone e Merano: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì lungo dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 14 alle 17.30

- 3 *Giornata mondiale della pace 2007: riflessioni sulla prevenzione dei conflitti in un contesto abitativo interculturale*
- 4 *Risanamento a Castelbello: recuperati cinque alloggi*
- 5 *Campionato mondiale di torball: oro per Annemarie Innerhofer*
- 5 *Prevenire è meglio che curare: informazioni ed iniziative della Fondazione "Vital"*
- 6 *Cinque alloggi di CasaClima B a Riffiano*
- 7 *Offerta formativa per cittadini stranieri*
- 8 *Varna: una nuova casa per undici famiglie*
- 9 *Consigli per risparmiare*
- 9 *Risparmiare è diventato un lusso?*
- 10 *Otto alloggi di CasaClima B a Terlano*
- 11 *Insieme per un buon vicinato: estate latina con flamenco e musica dal vivo*
- 12 *30 nuovi alloggi di CasaClima B a Lagundo*
- 13 *Nuovi ascensori nei vecchi edifici Ipes*
- 14 *Ultimati i lavori di risanamento ad Aslago/Bolzano*
- 15 *Giornata mondiale Alzheimer 2007: giovani ed anziani uniti contro la malattia che fa dimenticare*
- 15 *Domande per l'assegnazione di alloggio sociale*
- 16 *Vantaggi e sconti con il „FamilyPass“*
- 16 *Assegno provinciale al nucleo familiare*
- 17 *Utilizzo del garage quale appunto garage*
- 17 *19. fiera informativa dell'edilizia abitativa*
- 18 *Mercatino della casa*
- 19 *Risparmiare sui costi di riscaldamento*
- 20 *Buon compleanno*

IMPRESSUM

Proprietario ed editore:

Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano
39100 Bolzano, via Orazio 14
Tel. 0471 906 666 – Fax 0471 906 799

E-Mail: info@ipes.bz.it

Internet: <http://www.ipes.bz.it>

Presidente: Albert Pürgstaller

Direttore generale: Franz Stimpfl

Direttore responsabile: Walther Werth

Direttore di redazione: Franz Stimpfl

Redazione: Albert Pürgstaller, Franz Stimpfl, Gianfranco Minotti, Bruno Gotter, Hansjörg Alber, Werner Stuppner, Herta Puff

Stampa: Fotolito Varesco, Ora (BZ)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n° 22/94 del 13.12.94

Pubblicazione: trimestrale

Tiratura: 14.200 copie

Chiusura redazionale: il mese antecedente quello di pubblicazione

Spedizione in abbonamento postale

Notiziario trimestrale non in vendita; può essere richiesto gratuitamente all'Istituto per l'edilizia sociale, Redazione «Bollettino IPES», via Orazio 14, 39100 Bolzano.

La pubblicazione di testi e foto è consentita citandone la fonte.

Questo periodico è stato stampato su carta sbiancata senza cloro.

Giornata mondiale della pace 2007: riflessioni sulla prevenzione dei conflitti in un contesto abitativo interculturale

In occasione della giornata internazionale della pace, celebrata a livello mondiale il 21 settembre, in tutto il mondo si sono mobilitate le forze della pace per una convivenza pacifica tra uomini e popoli. E non si pensi soltanto a grandi conflitti, disordini e guerre – già nelle nostre immediate vicinanze ognuno di noi può fare qualcosa e può contribuire a cambiare in meglio quanto di negativo ci circonda.

Quali opportunità e sfide nascono dalla convivenza tra culture diverse?

La convivenza è possibile – anche se faticosa e difficile; essa è nel contempo arricchimento, perché l'incontro e il raffronto tra culture diverse producono curiosità e conoscenza, riducono gli stereotipi e i pregiudizi, incentivano la reciprocità e lo scambio: cambiano le persone e le loro mentalità, quella di chi dà accoglienza e quella di chi è accolto. Ciò significa, forse, che la convivenza tra differenti etnie, culture e religioni sia facile e semplice da realizzarsi? Assolutamente no. Di primo istinto a tutto ciò che è nuovo reagiamo quasi sempre con diffidenza. È qui che possono nascere tensioni e conflitti: questi vanno tuttavia risolti pacificamente. Quale rapporto potrà instaurarsi con i vicini, magari gente proveniente da paesi lontani, con culture e religioni differenti dalla nostra, e quali conflitti potranno sorgere dipenderà, in primo luogo, da come ciascuno saprà andare incontro a ciò che è nuovo, di certo diverso, senza pregiudizi di sorta.

crescere sia nelle città che nei comuni e sempre più famiglie di immigrati convivono con le famiglie locali entro gli alloggi Ipes, l'Istituto, già nel 2004–2005 ed in collaborazione con l'associazione Arche del KVV (consorzio delle cooperative ed associazioni nell'Accli tedesca), aveva realizzato un progetto sociale mirato alla riduzione delle conflittualità condominiali interculturali per poter avviare poi interventi di miglioramento della qualità di vita degli inquilini nei quartieri con elevato numero di immigrati.

La società multiculturale: una realtà

A nulla servono però gli studi e i progetti sociali, se ognuno di noi – sia appartenente alla società di accoglienza e sia anche immigrato – non si apre nei confronti dell'altro. Quando culture diverse convivono in una società multiculturale non si può rinunciare a un incontro con la cultura della popolazione locale senza pregiudizi da parte dei cittadini degli altri paesi e sia anche senza pregiudizi da parte della popolazione locale nei confronti della cultura degli immigrati.

Convivenza tra culture diverse

Quando si parla di pace si inizi a farlo dal "piccolo": nella stessa famiglia, nella cerchia degli amici, nel vicinato i conflitti non sono l'eccezione bensì la regola. La psicologia, a ragione, parla quindi dell'uomo in sé come di un individuo carico di conflitti ed è soprattutto in un contesto abitativo interculturale che possono sorgere tensioni e conflittualità.

Proprio perché il numero degli immigrati provenienti da altri paesi continua a



» Spesso il motivo delle conflittualità si trova nella diversità delle culture. Ma proprio la stima e il rispetto verso la cultura altrui sono tasselli importanti nel mosaico posto sul cammino del buon vicinato. «

Con un riuscito risanamento recuperati cinque alloggi a Castelbello



A benedizione impartita a cui ha fatto seguito la cerimonia di consegna, lo scorso 20 luglio il Presidente Albert Pürgstaller ha ufficialmente porto agli inquilini le chiavi di due alloggi sociali recuperati attraverso il risanamento della canonica posta sotto la tutela delle Belle Arti in via del Convento 2.



risanamento dell'edificio centrale. Pertanto si è provveduto a liberare completamente le arcate dei soffitti assicurandole staticamente e a sostituire in parte i solai in legno. L'ultimo solaio (pavimento del sottotetto) è risultato instabile e quindi lo si è dovuto sostituire con un solaio in laterizio. I locali dello scantinato sono stati trasformati in locali comuni ed adattati per poter essere utilizzati come sala per la gioventù, con angolo di cottura, WC e ripostigli. All'interno dell'alloggio del parroco sito al piano terra, sono stati realizzati i vani sanitari. Ai due piani superiori sono stati ricavati complessivamente cinque alloggi sociali di varie dimensioni.

A causa del vincolo delle Belle arti si è dovuto rinunciare al piano inferiore e nei locali storici siti al piano terra all'isolamento termico. Le camere al pianterreno e quelle del sottotetto sono state dotate di isolamento interno. Nonostante queste costrizioni si è riusciti a raggiungere i parametri dello standard di CasaClima C.

Con la consegna di questi alloggi il patrimonio abitativo dell'Ipes nel comune di Castelbello-Ciardes ammonta ora a 27 unità.

Sono stati tanti gli ospiti d'onore intervenuti in occasione della consegna: tra gli altri, gli assessori comunali Katharina Pichler-Donà e Reinhard Norbert Verdross, il progettista architetto Kurt Stecher e il geometra Ulrich Linser in rappresentanza dell'impresa edile Baumänner srl.

La oramai fatiscante canonica è stata sottoposta ad un accurato risanamento dopo che la Curia aveva accordato

all'Ipes il diritto di superficie del piano superiore e del sottotetto, ristrutturando per contro i locali destinati alla parrocchia. Il progetto prevedeva il totale

Nella foto in alto a destra: il Presidente Albert Pürgstaller insieme al Parroco Peter Gschnitzer durante la cerimonia di benedizione. Al centro e a destra la parrocchia con dettagli prima e dopo il risanamento.





Il direttore generale Franz Stimpfl si felicita con la campionessa offrendole un magnifico mazzo di fiori.



Campionato del mondo di Torball Oro per Annemarie Innerhofer

Annemarie Innerhofer, centralinista presso l'Ipes, da vent'anni gioca nella squadra di torball non vedenti di Bolzano e quasi da allora milita nella nazionale azzurra. Lo scorso settembre, ai campionati mondiali di torball disputati a Innsbruck, ha realizzato contro il Belgio il golden goal che ha portato l'Italia ad aggiudicarsi il titolo di Campione del mondo. Congratulazioni Annemarie! Il torball è, insieme al goalball, l'unica disciplina a squadra giocata con il pallone da atleti non vedenti e ipovedenti che indossano mascherine e bende oculari per eguagliare il campo visivo di tutti i giocatori con e senza residuo di vista. Gli atleti si orientano soltanto a orecchio grazie al pallone sonoro che rotolando produce un suono.

Prevenire è meglio che curare Informazioni ed iniziative della Fondazione „Vital“ per una vita sana e lunga

Ricollegandosi alle parole del filosofo Arthur Schopenhauer che diceva "la salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente" la Fondazione "Vital", fondata su iniziativa dell'assessore alla sanità Richard Theiner, si adopera per attuare in Alto Adige le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, per informare la popolazione sulle malattie che si possono evitare e per dare consigli per una vita più sana.

"Le persone dovrebbero rendersi conto che ciascuno, attraverso lo stile di vita e il comportamento quotidiano, è in grado di influire positivamente o negativamente sul proprio stato di salute", afferma Theiner, poiché: "uno stile di vita salutare, infatti, può aumentare notevolmente la qualità di vita di tutti noi, a costo zero o al massimo al prezzo di uno sforzo personale". Tutte le informazioni per un sano stile di vita sono disponibili in rete. All'indirizzo www.fondazionevital.it gli u-

tenti vi possono trovare oltre alle news anche gli approfondimenti e le rubriche "Ambiente e società", "Alimentazione", "Attività fisica" e "Benessere". In un'apposita vetrina vengono inoltre presentati progetti e iniziative di associazioni private ed enti pubblici in materia di benessere e salute. Il tutto arricchito da un servizio di consulenza attraverso "il parere degli esperti" che offre agli utenti la possibilità di porre domande sulla salute e sulla sua promozione.

Consegnati cinque nuovi alloggi di CasaClima B a Riffiano

Lo scorso 20 luglio, e dopo un anno appena dall'inizio dei lavori di costruzione, il Presidente Albert Pürgstaller ha potuto consegnare agli inquilini festanti i nuovi alloggi in via Hohlgasse 1/b.



La zona di ampliamento "Hütterwiese", espropriata in favore dell'Ipes nell'agosto 2003, si trova non lontano dal centro del paese, vicino alla casa di riposo. Dal punto di vista urbanistico di certo una posizione ideale. I lavori di costruzione sono stati iniziati nell'aprile 2006 dall'impresa edile Ebnicher Friedrich di San Leonardo che li ha poi ultimati già nel maggio 2007.

L'impianto elettrico è stato affidato alla ditta Almberger e quello idraulico alla ditta Hydys, entrambe di Riffiano. I lavori sono stati seguiti costantemente dall'Istituto per tramite del geometra Paolo Fellin.

Le planimetrie sono state dimensionate in base alla graduatoria dei richiedenti con particolare attenzione ad utilizzare nel miglior modo possibile la cubatura a disposizione. Tutte le cinque unità abitative dispongono di due camere da letto, di un soggiorno con cucinino e bagno. Energeticamente gli alloggi sono stati realizzati secondo i parametri dello standard di CasaClima B.

L'edificio, con un suo corpo leggermente sporgente, è composto da tre piani e da uno scantinato in cui sono ubicati i garages e le cantine. Ogni garage è accessibile individualmente dall'esterno. Come tetto si è scelto un tetto a due falde con copertura costituita da tegole in calcestruzzo. Tutti gli alloggi dispongono di un grande balcone coperto e di un'ulteriore terrazza.

L'edificio è stato dotato di impianto solare per la produzione dell'acqua calda integrato da un bruciatore a gas metano che alimenta anche l'impianto di riscaldamento. I singoli appartamenti vengono riscaldati indipendentemente e sono dotati di termostati ambiente.

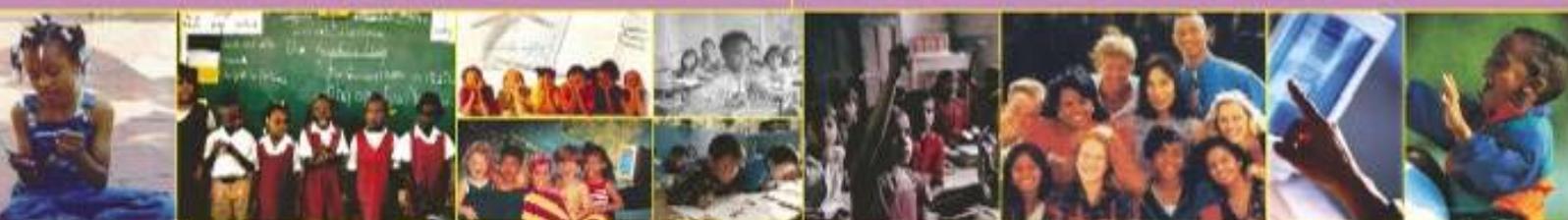
Nel progettare l'edificio è stata posta particolare attenzione alla scelta dei materiali da costruzione e tutte le sue parti sono riparate da idonea copertura.

L'accogliente complesso ospita complessivamente dodici persone: 1 famiglia composta di quattro persone, due famiglie con tre persone e due persone singole.

Con questa consegna l'Ipes dispone ora nel Comune di Riffiano di complessivi nove alloggi.

Offerta formativa per cittadini stranieri

Alla luce della grande richiesta di offerta formativa con cui Bolzano si rivolge alle **persone straniere**, il Comune ha ritenuto opportuno realizzare un depliant informativo che raccoglie tutti i corsi per il periodo 2007-2008.



L'ufficio pianificazione sociale del Comune di Bolzano ha realizzato la sesta pubblicazione che raccoglie l'offerta formativa disponibile nel capoluogo rivolta alle persone straniere che risiedono appunto in città.

L'offerta comprende:

- corsi di alfabetizzazione,
- sostegno scolastico per studenti,
- corsi di lingua,
- iniziative per bambini in età prescolare,
- corsi di informatica
- e tanto altro ancora.

Il depliant "Offerta formativa per cittadini stranieri" contiene le informazioni riguardanti i corsi offerti da associazioni di stranieri, volontariato, agenzie formative, enti pubblici ed associazioni per immigrati per l'anno 2007-2008.

Con questa pubblicazione l'amministrazione comunale di Bolzano intende favorire e promuovere la partecipazione e l'incontro tra la comunità locale e quelle straniere, oltre a promuovere una migliore fruibilità delle numerose e variegiate proposte di apprendimento delle lingue locali e di formazione di base offerta ai cittadini stranieri.

Il depliant informativo è disponibile presso gli uffici pubblici, le associazioni ed i punti di ritrovo maggiormente frequentati da stranieri, così come presso i centri civici ed i distretti socio – sanitari, oppure anche presso l'ufficio comunale di pianificazione sociale allo 0471 997 465. Tutte le informazioni si trovano anche sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.bolzano.it; quelle riguardanti i corsi della Provincia sono disponibili sul sito www.provincia.bz.it/corsiepercorsi e quelli del Servizio FSE sul sito www.provincia.bz.it/europa/esf.

Formazione per bambini 0 – 6 anni: Corsi di italiano e tedesco, Corsi intensivi di italiano e tedesco, Corsi per l'apprendimento/il mantenimento della lingua madre, Centro interculturale "Mafalda". **Formazione per alunni scuole elementari, medie e superiori:** corsi di lingua e sostegno doposcuola: Corsi di recupero italiano e tedesco, Corsi intensivi italiano e tedesco, Corsi per l'apprendimento/il mantenimento della lingua madre, Il mondo in tasca, Corso di tedesco per bambini non di madrelingua tedesca, Laboratorio linguistico, Lingua italiana, Lingua e cultura albanese, "io Poi": formazione socio-linguistica e orientamento alla formazione e al lavoro per giovani stranieri, Italiano 1°-2°-3° livello, Italiano per giocare, Italiano per comunicare, Italiano per studiare, Aiuto compiti, Corsi di italiano. **Formazione per adulti over 16:** corsi di lingue, corsi di informatica e alfabetizzazione: Alfabetizzazione per immigrati, Corsi d'italiano (principianti assoluti e con conoscenza base), Corsi di tedesco (principianti assoluti e con conoscenza base), Corso di italiano per stranieri (livello CEFR A1), Corso di tedesco per stranieri (livello CEFR A1), Corsi di italiano e tedesco, Alfabetizzazione nella lingua madre, Alfabetizzazione nella lingua italiana/tedesca, Infopoint: postazione informatica di autoconsultazione, Caffè delle donne, Corso di ginnastica, Italiano 1°-2°-3° livello, Tedesco 1°-2°-3° livello, Recupero crediti formativi per iscrizione all'ITAS, Corso per assistenti domiciliari "badanti", Informatica livello base e livello avanzato, Incontri di formazione civica, Visite culturali, Sportello consulenza, ITAS – Istituto Tecnico per le attività sociali, Corsi di tedesco per immigrati, Women@work in office or sales – profilo: addetta alle vendite, Vivere e lavorare in Alto Adige (corso base per immigrati), Anche le mamme a scuola, Chiacchierando, Women@work in office – profilo: operatrice d'ufficio, Women@work in sales – profilo: addetta alle vendite, Women@work – percorso di orientamento formativo/professionale, Migrant workers – formazione per la creazione d'impresa per immigrati, Corsi di italiano per adulti stranieri (3 livelli), Corsi di tedesco per adulti stranieri, Corsi di inglese per adulti stranieri, Corsi di preparazione all'esame di certificazione della lingua italiana (PLIDA – Società Dante Alighieri), Esame di certificazione della lingua italiana (PLIDA – Società Dante Alighieri), Attività di recupero e potenziamento della lingua italiana, Sportello accoglienza Angolo famiglie, Corso di italiano "Non solo parole", Corso di tedesco, Corso di italiano.

Varna: una nuova casa per undici famiglie



Alla presenza dell'assessore provinciale Luigi Cigolla e del sindaco Josef Sigmund, il Presidente Albert Pürgstaller ha consegnato il 24 luglio scorso ai nuovi inquilini undici alloggi a canone sociale in via Paulschuster 2 e 2A.

Per la realizzazione del programma di edilizia abitativa sociale 1996–2001, nel comune di Varna venne offerto all'Ipes un lotto in zona di ampliamento "Paulschuster". Nel 2005 l'Istituto diede quindi incarico all'architetto Rita Stenico di Bolzano di elaborare un progetto esecutivo mentre il progetto statico ed il piano di sicurezza e di coordinamento furono affidati all'ingegnere Renzo Croce, sempre di Bolza-

no. I lavori di costruzione vennero assegnati alla ditta Longhino Costruzioni di Bolzano nel luglio 2005 e da questa ultimati nell'aprile 2007. Il progetto è stato curato dall'architetto Domenico Russo quale direttore dei lavori, dall'ingegnere Heinrich Seppi per il collaudo statico e dal geometra Christian Giacomozzi quale assistente. Complessivamente sono state costruite dodici unità abitative con una superfi-

cie che varia dai 50 ai 100 metri quadrati, nonché un garage sotterraneo e 15 posti macchina. Nello scantinato, inoltre, si trovano le cantine e i vani accessori. In base alle disposizioni di legge è stata realizzata al piano terra un'abitazione per persone portatrici di handicap.

L'edificio è stato costruito con una buona isolamento termica acquisendo così i parametri dello standard di CasaClima B. I muri esterni sono stati realizzati con mattoni Poroton dello spessore di trenta centimetri isolati a loro volta con dieci centimetri di pannelli di sughero. I soffitti dello scantinato sono stati isolati con pannelli in minerale espanso dello spessore di dieci centimetri e l'ultimo solaio con venti centimetri di vetro cellulare. Onde ridurre la formazione di ponti termici, si è provveduto a dividere termicamente i balconi dal resto della struttura portante dell'edificio.

L'impianto di riscaldamento viene alimentato a gasolio. A sostegno della produzione dell'acqua calda si è provveduto ad installare un impianto solare con circa 22 metri quadrati di collettori solari. Il tetto presenta una copertura con rinverdimento estensivo.

Con la consegna di questi alloggi l'Ipes dispone ora nel comune di Varna di 48 unità abitative. Il programma edilizio prevede la costruzione di ulteriori 17 unità, le cui aree saranno assegnate a breve dal Comune.

La consegna delle chiavi: momento di gioia per tutti i presenti. Nella foto (da destra): il Presidente Albert Pürgstaller e il consigliere d'amministrazione Giorgio Marchiodi.





Risparmiare

è diventato un lusso?

Consigli per risparmiare

Budget familiare: l'importanza di una buona pianificazione delle spese

Ancora oggi la gestione della famiglia, e quindi l'amministrazione delle finanze familiari, è demandata perlopiù alla donna di casa. Per una gestione oculata del denaro è importante agire preventivamente attraverso una buona pianificazione delle spese, sia a breve che a lungo termine, trovando il giusto equilibrio tra i due aspetti. Una pianificazione a breve termine è, ad esempio, quella relativa alla spesa alimentare settimanale, che andrebbe determinata già all'inizio della settimana. La pianificazione a lungo termine riguarda invece i grandi acquisti, ad esempio quelli per abbigliamento ed elettrodomestici. Rientrano in questa categoria anche le spese straordinarie che inevitabilmente si presentano nel corso dell'anno e che perciò vanno senz'altro considerate per non trovarsi poi il proprio budget improvvisamente prosciugato.

Mobilità, cara mobilità

Utilizzare i trasporti pubblici fa bene all'ambiente e sicuramente anche al proprio portafoglio. Casomai resta da verificare se l'abbonamento familiare a treni o autobus sia sempre la soluzione più conveniente. Chi abita in luoghi isolati e mal serviti dai mezzi pubblici, può provare ad accordarsi con qualche vicino per utilizzare insieme l'automobile (cd. car pooling) e in questo modo risparmiare denaro. Quando il tempo è bello conviene usare la moto o il motorino anziché la macchina, anche se il mezzo più economico in assoluto rimane la bicicletta. Infine, la passeggiatina fino alla fermata dell'autobus o alla stazione ferroviaria sostituisce degnamente lo "studio di fitness", rappresentando un'ottima soluzione per chi durante il giorno non trova (o crede di non trovare) il tempo per fare un po' di moto.

Il 31 ottobre si celebra la 83° giornata mondiale del risparmio, una ricorrenza che ci offre lo spunto per riflettere su come meglio utilizzare il proprio denaro.

Il risparmio è una virtù, recita un detto popolare. Risparmiare in modo corretto è invece un'arte, visto che il risparmio nella vita quotidiana è tutt'altro che semplice: come si fa a risparmiare quando lo stipendio basta a malapena per arrivare alla fine del mese e i soldi che oggi vengono messi da parte per la vecchiaia vengono a mancare inevitabilmente nel bilancio familiare?

E tuttavia: ognuno può risparmiare,

anche se questo richiede una ferrea disciplina quando, ad esempio, si viene allettati da auto o vacanze da sogno: chi fa acquisti a credito spesso si ritrova indebitato per anni, per di più pagando interessi elevati. Chi si indebita perché incapace di frenare i propri desideri e vuole togliersi qualsiasi sfizio, spesso poi deve tirare la cinghia per parecchi anni onde far fronte alle rate.

Giornata mondiale del risparmio - sue origini

La storia della giornata mondiale del risparmio risale agli anni venti. Ideatrici ne furono le Casse di risparmio. Dopo la prima guerra mondiale la fiducia delle persone nella stabilità del denaro era scossa. I debiti di guerra, la massiccia disoccupazione e i tassi d'inflazione elevati in tutto il mondo avevano fatto sì che il risparmio non trovasse più sostenitori. Per dare nuova vita all'idea del risparmio, il 27 ottobre 1924 la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde organizzò a Milano il primo congresso internazionale delle Casse di Risparmio con rappresentanti provenienti da 29 paesi. A ricordo di questa prima riunione mondiale degli Istituti di risparmio si decise che da allora in poi il 31 ottobre, giorno di chiusura del congresso, sarebbe stato dichiarato in tutti i Paesi "giornata del risparmio". Nel 1989 le Nazioni Unite proclamarono ufficialmente tale data giornata mondiale del risparmio.

Nonostante siano mutate le condizioni di base del risparmio, nel corso degli anni nulla è cambiato nel concetto fondamentale del giorno del risparmio mondiale. Oggi come oggi ognuno di noi può

che mai è chiamato a provvedere responsabilmente alla propria vecchiaia. Senza la formazione di un proprio patrimonio, in futuro non sarà più possibile mantenere il proprio tenore di vita.

Per informazioni e consigli utili

- Risparmiare: Investire responsabilmente i propri risparmi – uno spunto per la giornata mondiale del risparmio. Come fare? Leggetelo sulle pagine Internet del Centro Tutela Consumatori Utenti all'indirizzo www.centroconsumatori.it:
 - Orientarsi verso un risparmio consapevole, rubrica Servizi finanziari
 - Investimenti, rubrica Servizi finanziari
 - Risparmio nella terza età, rubrica Servizi finanziari/Investimenti
- Consulenza per debitori: Una possibile via d'uscita a determinati momenti di difficoltà e ai problemi economici a ciò connessi viene proposta dai servizi di consulenza per debitori. Ad esempio il servizio offerto dalla Caritas fornisce gratuitamente e con la massima riservatezza un aiuto serio e professionale.
 - Consulenza debitori della Caritas: Bolzano, via Museo 50, tel. 0471 301 185; Merano, via della Rena 52, tel. 0473 258 757, Brunico, via Paulvon-Sternbach 6, tel. 0474 413 977

Consegna di otto alloggi a Terzano realizzati con standard di CasaClima B



Dopo due anni di lavori lo scorso 24 luglio sono stati consegnati due edifici, uno con sei e l'altro di due unità abitative, nella zona di ampliamento Winkler di Terzano.

Con il taglio del nastro e la susseguente benedizione di don Peter Unterhofer, ha avuto luogo il 24 luglio in via Hochrain 4-2 la consegna delle chiavi alle otto famiglie per altrettanti alloggi. In apertura della cerimonia di consegna il Presidente Albert Pürgstaller ha

rivolto un saluto di benvenuto all'assessore provinciale Luigi Cigolla e al vicesindaco Hugo Höller. Presenti anche il vicepresidente Antonio Barbetta, il direttore generale Franz Stimpfl e le assessori comunali Inge Clementi e Laura Cagol.

La progettazione è stata affidata all'architetto Umberto Bonagura di Bolzano; il progetto statico e il piano di sicurezza e coordinamento sono invece firmati dall'ingegnere Luciano Franceschini di Laives.

I lavori di costruzione sono stati iniziati nell'ottobre del 2005 per essere poi ultimati lo scorso febbraio. Sono stati realizzati due edifici, uno di sei e l'altro di due unità abitative; i due corpi sono uniti da un luminoso vano scala e da una scalinata all'aperto. Gli otto alloggi hanno una superficie netta tra i 50 ed i 100 metri quadrati. Al piano terra dell'edificio più piccolo è stata realizzata, secondo disposizione di legge, un'abitazione per persone portatrici di handicap. Nel piano interrato vi sono le cantine, undici posti macchina nonché i vani accessori.

Particolare attenzione è stata posta al concetto energetico. Gli edifici, infatti, sono stati realizzati secondo i parametri dello standard CasaClima B. Il riscaldamento centralizzato viene alimentato a pellet di legno. L'edificio è stato dotato di un impianto di raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi ed il risciacquo del WC nonché di un impianto a pannelli solari per la produzione dell'acqua calda.

Con questi otto nuovi alloggi l'Ipes dispone ora a Terzano di complessivi trenta alloggi.



Foto in alto: il Presidente Albert Pürgstaller e l'assessore provinciale Luigi Cigolla; al centro a sin.: don Peter Unterhofer durante la cerimonia di benedizione degli alloggi; in basso: i due edifici con gli otto nuovi alloggi.



Estate latina

con flamenco e musica dal vivo

Fedele al motto “insieme per un buon vicinato”, nelle giornate del 7 e del 21 luglio scorso, il quartiere Don Bosco ha vissuto in grande stile due serate scandite da travolgenti ritmi latinoamericani e baby dance.

Divertimento e buon umore non sono di certo mancati alla festa del vicinato tenutasi tra i caseggiati Ipes di via Parma e via Alessandria. Anche quest'anno la festa è stata organizzata da Pierpaolo Terranova, fiduciario dell'Ipes, unitamente al circolo multietnico Romano Ilò. La festa dell'estate, distribuita su due serate, ha riscosso grande successo da parte degli abitanti del quartiere.

Giorgio Buonavia, animatore a dir poco travolgente, ha destato grande

entusiasmo tra i presenti coinvolgendo grandi e piccini in balli di gruppo, baby dance e giochi divertenti. Insieme al chitarrista di flamenco Fran Del Monte, è riuscito a creare la tipica atmosfera andalusa. La manifestazione ha avuto inoltre altri ed importanti ospiti del mondo latino-americano, come Pippo De la Cruz e la sua band.

La festa era tutta incentrata sulla possibilità per gli inquilini Ipes di potersi ancor più avvicinare tra loro: un altro tassello nel mosaico del buon vicinato.

Alcuni scatti della festa; foto a destra (da sin.): Berjam Hrustic, presidente del circolo multietnico Romano Ilò, il chitarrista di flamenco Fran Del Monte e l'animatore Giorgio Buonavia.





Al tradizionale taglio del nastro: l'assessore provinciale Luigi Cigolla, il consigliere provinciale Sepp Lamprecht, il membro del Consiglio d'amministrazione Otto von Dellemann, il Presidente Albert Pürgstaller, il vicepresidente Antonio Barbeta, l'ex Presidente Rosa Franzelin, l'assessora al servizio sociale del Comune di Lagundo Ulrike Trogmann e il sindaco Anton Schrötter (da sin.)

30 nuovi alloggi di CasaClima B a Lagundo

Con la consegna del complesso residenziale in via Weingartner, avvenuta lo scorso 11 settembre, è stato completato il programma dell'edilizia abitativa sociale e si è coperto il fabbisogno nel comune di Lagundo.

va quindi deciso di realizzarvi trenta alloggi sociali. I lavori di costruzione hanno avuto inizio nel settembre del 2005 e sono stati ultimati in tempo utile dall'impresa Baumänner di Castelbello. L'edificio, il cui progetto architettonico e quello dell'impianto elettrico sono firmati dall'architetto Arnold Gapp di Silandro, è stato realizzato secondo i parametri dello standard di CasaClima B. Avendo quale obiettivo il risparmio energetico, l'edificio è stato dotato di un impianto a pannelli solari per la produzione dell'acqua calda sanitaria, integrato da una caldaia a metano. Anche l'impianto di riscaldamento viene alimentato a metano. Per il tetto si è scelta la struttura a tetto verde piano di modo che la costruzione vada ad integrarsi al meglio nel paesaggio. Dopo la consegna di questi alloggi il patrimonio abitativo dell'Ipes nel comune di Lagundo ammonta ora a 107 unità. Con essi il programma edilizio per questa zona è da intendersi completato.

Nella zona di ampliamento "Peter Thalgut est II" l'Istituto ha consegnato trenta nuovi alloggi. In occasione della breve ma sentita cerimonia, il Presidente Albert Pürgstaller ha rivolto un saluto all'assessore provinciale Luigi Cigolla, al consigliere provinciale Sepp Lamprecht, al sindaco Anton Schrötter ed agli altri rappresentanti comunali. Presenti anche il vicepresidente

Antonio Barbeta, l'ex Presidente Rosa Franzelin ed il direttore generale Franz Stimpfl. È seguita la benedizione dell'edificio impartita dal parroco Johann Gruber.

Nell'agosto del 2002 il Comune di Lagundo aveva assegnato all'Ipes, non lontano dal centro del paese, parte della zona di ampliamento denominata "Peter Thalgut est II". L'Istituto ave-

Veduta facciate est ed ovest dell'edificio in via Josef Weingartner 64, 64/B, 72 (da sin.). Foto al centro (da sin.): il gioioso momento della consegna delle chiavi con il vicepresidente Antonio Barbeta, il Presidente Albert Pürgstaller e l'ex Presidente Rosa Franzelin



Nuovi ascensori nei vecchi edifici Ipes

Entro fine anno raggiunta quota 71

A tutt'oggi l'Ipes ha stanziato sette milioni di euro per la realizzazione di ascensori in edifici che ne erano sprovvisti. Per il 2008 il Consiglio d'amministrazione ha approvato l'installazione di ulteriori dieci impianti che già ora sono in progettazione.



Il nuovo impianto ascensore realizzato all'esterno offre accesso senza barriere all'edificio Ipes di piazza Matteotti a Bolzano

È dal 2001 che l'Istituto promuove l'installazione di ascensori in edifici che ne sono privi. Da allora sono stati spesi circa sette milioni di euro per settanta impianti installati a posteriori nella sola città di Bolzano. Per dotare di ascensore i vecchi edifici, nel 2008 sono stati stanziati nel bilancio dell'Istituto ulteriori 1,1 milioni di euro.

Un primo progetto pilota per agevolare l'accesso agli alloggi dei nostri inquilini fu promosso nel 1998, in occasione dell'anno dell'anziano, in piazza Matteotti a Bolzano. L'anno successivo l'Ipes aveva così avviato un programma per la realizzazione a norma di impianti ascensori negli edifici che ne erano sprovvisti. In base ad esso vengono installati ogni anno dieci ascensori nei vani scala di vecchi immobili.

Installazione di ascensori nei vecchi edifici Ipes dal 2001 ad oggi

Dotazione di ascensori di edifici che ne sono sprovvisti nel periodo 2001 – 2013	impianti
impianti installati al 31/12/2006	60
2007: impianti in corso di esecuzione	11
2008: impianti attualmente in progettazione	10
impianti ancora da installare nel periodo 2009 – 2013	49
<i>Entro la fine del 2013 è ultimato il programma previsto per la città di Bolzano con complessivi 130 impianti</i>	130

Entro la fine del 2007 si raggiungerà quota 71. Per il 2008 sono in corso i lavori di progettazione di altri dieci impianti. Entro la fine del 2013 saranno

dotati di ascensore complessivamente 130 vecchi edifici.

La realizzazione di questi impianti rappresenta un notevole miglioramento della qualità abitativa e di vita degli inquilini.

A trarre maggior beneficio da questa iniziativa sono in particolare le persone anziane e le persone con mobilità limitata nonché le famiglie con bambini piccoli. Non da ultimo va considerato il fatto che si dà la possibilità agli inquilini anziani di rimanere il più a lungo possibile a casa propria.

L'Ipes continuerà ad adoperarsi per migliorare l'accesso nei vecchi edifici privi di ascensore. Per i palazzi in lista di attesa vi sono quattro criteri con cui si assegnano le priorità: la precedenza spetta ai condomini abitati da soli inquilini Ipes. Seguono gli edifici abitati da più persone sopra i 60 anni, quindi i condomini con il maggior numero di alloggi serviti ed infine quelli con il maggior numero di piani serviti dagli ascensori.

Approvato dal Consiglio d'amministrazione il programma 2008 per altri 10 ascensori

Edifici in cui nel 2008 verrà installato un ascensore	piani	alloggi	persone sopra 60 anni
via Milano, 71	PT + 3	6	8
via Milano, 77	PT + 3	6	7
piazza Matteotti, 9/F	PR + 4	15	15
via Torino, 61/D	PR + 4	14	16
via Torino, 61/F	PR + 3	12	12
via Resia, 30/B	PR + 3	8	8
via Resia, 34/C	PR + 3	8	10
via Resia, 46	PR + 3	8	9
via Resia, 48	PR + 3	8	8
via Resia, 60	PR + 3	8	10

Ultimati i lavori di risanamento: un netto miglioramento della qualità abitativa ad Aslago/Bolzano



L'edificio Ipes di Via Castel Flavon, costruito negli anni 1980–1982, presentava numerosi problemi a causa di continue infiltrazioni d'acqua presente in notevoli quantità nel sottosuolo, oltretutto anche roccioso. Complice un'esecuzione dei lavori approssimativa e spesso non a regola d'arte da parte dell'impresa, poi purtroppo anche fallita, ed il fatto che a quel tempo l'aspetto del risparmio energetico non veniva tenuto in debito conto, l'Istituto ha maturato la decisione di procedere ad una ampia e profonda ristrutturazione dell'esterno degli edifici e ciò sia per eliminare quanto più possibile i difetti di costruzione derivanti dalle infiltrazioni d'acqua come pure quelli dovuti alla vetustà, e sia per ridurre al massimo il consumo energetico dell'edificio stesso. Si è pertanto provveduto ad eseguire i seguenti interventi:

- ▶ costruzione di balconi e tettoie di protezione balconi alloggi primo piano (prospetto ovest);
- ▶ realizzazione di nuove tettoie a protezione degli ingressi degli alloggi e dei balconi del primo piano;
- ▶ realizzazione di un isolamento termico dei muri esterni con un'isolazione dello spessore di dieci centimetri;
- ▶ sostituzione delle finestre degli alloggi con finestre ad alto isolamento termico;

Con l'efficace ultimazione degli interventi di manutenzione straordinaria all'edificio di via Castel Flavon 42, si è aggiunto per Bolzano un ulteriore tassello al mosaico del vasto programma di risanamento dell'Istituto.



Dettagli dei lavori di risanamento dell'edificio Ipes in via Castel Flavon a Bolzano.

► rifacimento della pavimentazione del piazzale del percorso interno (sistemazione pendenze e raccolta acque piovane);

► sostituzione delle scale metalliche di accesso agli alloggi e delle porte basculanti dei garages;

► opere varie di completamento (tinteggiature, lattonerie, bancali, pavimentazioni esterne).

Già dal primo inverno 2005–2006 gli inquilini hanno potuto constatare un notevole miglioramento del comfort abitativo con alloggi più caldi a parità di temperatura interna e assenza di spifferi indesiderati. Anche la disponibilità di nuovi balconi con la loro protezione, è stata accolta con lusinghiero favore. Pur non potendo intervenire in modo totale sull'edificio per ragioni sia costruttive che economiche, si è riusciti a raggiungere il certificato di CasaClima "C" per due dei tre fabbricati, risultato più che notevole considerato i vincoli tecnico-costruttivi presenti. In concreto tale risultato dovrebbe portare, almeno secondo calcoli ancora teorici, ad una riduzione del consumo di combustibile per riscaldamento pari a più della metà rispetto alla situazione antecedente l'intervento.

Oltre alla comprensibile soddisfazione degli inquilini va anche sottolineato che in questo modo l'Istituto riesce a dare anche un notevole contributo alla tutela dell'ambiente attraverso una minore emissione di CO² che causa l'ormai accertato e temuto riscaldamento del nostro pianeta.

Giornata mondiale Alzheimer 2007

Giovani ed anziani uniti contro la malattia che fa dimenticare

Il 21 settembre si è svolta in tutto il mondo la giornata dedicata all'Alzheimer. Istituita nel 1994, questa giornata è per le organizzazioni ed associazioni dell'Alzheimer un momento di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso i malati del morbo ed i loro familiari nonché un'ulteriore opportunità per informare sulle sindromi demenziali.

Ogni anno, appellandosi ad un motto sempre diverso – quest'anno si ispira a giovani ed anziani uniti contro la malattia che fa dimenticare – vengono organizzate in molte città varie iniziative di sensibilizzazione: questa volta ci si rivolge in particolare ai giovani. L'obiettivo è quello di unire giovani ed anziani, un aspetto questo che acquista sempre più importanza proprio di questi tempi in cui è sempre meno frequente il fatto che i bambini abbiano un regolare contatto con i loro nonni o che addirittura ci convivano. Sin da oggi la giornata mondiale dell'Alzheimer intende preparare il terreno per il futuro, ossia quando i bambini di oggi eserciteranno un domani un ruolo importante nell'affrontare il crescente numero di persone affette da sindromi demenziali nella nostra società.

Per via del crescente invecchiamento della popolazione, il numero dei malati

di demenza senile è in continuo aumento anche in Alto Adige: ne sono affette circa 7000 persone. La maggior parte di esse viene assistita in casa dai propri familiari. L'assistenza è resa molto difficile a causa della costante perdita dell'autosufficienza e delle alterazioni della personalità. Uno dei sintomi più comuni della malattia è una rapida perdita della memoria breve quando ancora, quella a lungo termine, appare tuttora buona. In questa fase il mondo degli affetti è ancora ben presente e le persone malate hanno bisogno di vicinanza, di toni dolci e pacati. Assistenza e sostegno ai familiari di malati di Alzheimer vengono offerti dall'Associazione „Alzheimer Südtirol Alto Adige“ presso l'Ospedale di Bolzano, via Lorenz Böhler 5, con orario di sportello ogni mercoledì dalle ore 17–19. Telefono 0471 909888, Fax 0471 909868.

Assegnazione di alloggio sociale

Presentazione delle domande entro il 31 ottobre

Come già riportato nella precedente edizione del Bollettino Ipes di giugno, le domande per l'assegnazione di un alloggio sociale possono essere presentate dal **1° settembre al 31 ottobre** presso le singole sedi dell'Ipes durante l'orario di apertura al pubblico (vedi pagina 2) oppure presso i rispettivi Comuni, dove sono disponibili anche gli appositi moduli. Per poter assegnare il relativo punteggio, la domanda (redatta su carta semplice) deve essere

debitamente compilata in ogni sua parte. Le dichiarazioni non veritiere, oppure anche incomplete, possono portare all'esclusione del richiedente. Il limite di reddito per le domande 2006 è stato fissato in euro 13.700. Ulteriori informazioni così come la guida per il cittadino, con ivi indicate le principali novità in tema di assegnazione degli alloggi, possono essere scaricate da Internet al sito Ipes www.ipes.bz.it.

Vantaggi e sconti in negozi e ristoranti con il “FamilyPass”



Attenti al logo “**Da noi la famiglia vale di più!**”. Presentando il “myFamilyPass” nei negozi, nelle strutture culturali e per il tempo libero che espongono questo marchio, riceverete vantaggi e riduzioni.

Entrata in funzione dal 13 settembre, la nuova carta vantaggi, in formato carta di credito, è stata presentata dall’associazione “Katholischer Familienverband Südtirol” che per ciò si è avvalsa della presenza del Presidente Luis Durnwalder e dell’assessora alla Famiglia Sabina Kasslatte-Mur. La Carta per la famiglia può essere richiesta gratuitamente da tutte le famiglie o singoli genitori regolarmente residenti in Alto Adige onde accedere a una vasta serie di agevolazioni in tutta la provincia. Il “FamilyPass” si rivolge alle famiglie

(indipendentemente dallo stato famiglia) e genitori singoli, con almeno un figlio sotto i 18 anni, con un’offerta che andrà verosimilmente a beneficio soprattutto delle famiglie meno abbienti.

Questa carta offre sconti e vantaggi praticati da negozi, hotel, musei, impianti sportivi, trasporti pubblici, imprese artigianali o gastronomiche, servizi, organizzazioni e istituzioni che aderiscono all’iniziativa.

Il “Familypass” può essere richiesto gratuitamente online all’indirizzo

www.myfamilypass.it, oppure presentandosi di persona presso il “Katholischer Familienverband Südtirol” di Bolzano, via Dott. Streiter, 10b o presso tutte le Casse Rurali dell’Alto Adige o anche semplicemente spedendo il modulo di richiesta mediante posta a Transkom Sas, via Vittorio Veneto 18, Bolzano.

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.myfamilypass.it oppure contattare il “Katholischer Familienverband Südtirol” tel. 0471 974 778, E-Mail info@familienverband.it.

Assegno provinciale al nucleo familiare per il periodo 1° luglio 2007 – 30 giugno 2008

Ricordiamo che tutte le famiglie in possesso dei requisiti devono presentare, a partire dal 1° settembre al 31 dicembre 2007, una nuova domanda per il periodo 1° luglio 2007 – 30 giugno 2008; sono tenute a farlo anche quelle che hanno percepito l’assegno familiare fino al 30 giugno 2007. Il pagamento del nuovo assegno per il nucleo familiare partirà da agosto 2007.

L’assegno al nucleo familiare provinciale è istituito da luglio 2005. Esso è destinato alla cura e all’educazione dei figli nei primi tre anni di vita (massimo 36 mesi) ed è stabilito nella misura di 80 Euro al mese per figlio.

Le domande possono essere presentate nel corso dell’intero anno presso i patronati della Provincia, che provvederanno a trasmetterle all’Ufficio provinciale competente oppure all’Ufficio previdenza ed assicurazioni sociali di Corso libertà 23 a Bolzano. Se Lei presenta la domanda entro il primo anno dalla nascita o dall’adozione del bambino, Le saranno

liquidate le rate dell’assegno dal mese successivo a quello della nascita. Se invece lascia trascorrere questo termine, l’assegno Le verrà pagato dal mese successivo alla domanda. Per garantire continuità nell’erogazione dell’assegno, la domanda deve essere ripresentata dal 1° settembre al 31 dicembre di ogni anno.

Il reddito e la situazione patrimoniale della famiglia (indipendentemente dal numero dei componenti) non può superare gli 80.000 euro l’anno.

Per il 2007 verranno valutati il reddito dell’anno 2005 e la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005. Per i rinnovi (quindi per le domande per l’anno 2008) che si possono presentare dal 1° settembre 2007, si deve indicare il reddito dell’anno 2006 e la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2006. Per ulteriori informazioni si può consultare la rubrica Previdenza sociale integrativa all’indirizzo Internet della Provincia www.provincia.bz.it/politiche-sociali.

Utilizzo del garage quale appunto garage

Purtroppo non è un caso singolo: invece di utilizzare il garage come posteggio per la macchina, esso viene spesso usato come laboratorio, rimessa attrezzi o biciclette. Così facendo l'inquilino non solo viola il Regolamento delle Affittanze incorrendo nelle sanzioni amministrative previste, ma ne risponde anche in caso di incendio.

Nel corso dei mesi scorsi l'ingegnere Ferdinand Tavernini, esperto in materia di prevenzione incendi presso l'Istituto, ha effettuato diversi controlli per verificare l'effettiva rispondenza dell'uso dei garages a quanto previsto dalla norma in materia. Ha dovuto riscontrare molteplici anomalie sia nell'uti-

lizzo dei garages e sia anche nell'utilizzo delle corsie che danno loro accesso. Rammentiamo qui di seguito che cosa dicono in proposito le norme sulla destinazione d'uso e sulla sicurezza e quali sono le conseguenze per l'inquilino trasgressore in base al Regolamento delle Affittanze.

Che cosa dicono le norme?

Per i box auto esiste un vincolo legale di destinazione disposto dalla legge n. 122 del 24 marzo 1989 secondo cui la destinazione a ricovero di automezzi non può essere mutata. Per motivi di sicurezza ed in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa antincendio, le corsie dei garages devono essere sempre lasciate libere. Le auto ivi posteggiate, oltre a costituire intralcio per le manovre, costituiscono fonte di pericolo in caso di incendio.

Che cosa prevede la convenzione di locazione?

In base all'articolo 7 del Regolamento delle Affittanze agli inquilini non è consentito ingombrare le autorimesse con materiali di qualsiasi tipo che non siano auto, moto, ciclomotori o biciclette, oppure trasformare le autorimesse stesse in depositi, magazzini, dormitori, laboratori o farne uso per esercitarvi attività di qualsiasi genere, nonché ostruire o chiudere con qualsiasi materiale le aperture di aerazione ed i grigliati. L'accertata violazione di tale disposizione, oltre a far incorrere nelle sanzioni amministrative previste, può comportare per forza di legge anche l'immediata risoluzione del contratto di locazione del garage

19. FIERA INFORMATIVA Edilizia abitativa



il 20 ed il 21 ottobre alla „Waltherhaus“ di Bolzano

Ampia consulenza, relazioni specifiche e una mostra specializzata con informazioni di prima mano sull'abitare e costruire per imprenditori ed inquilini. L'Ipes è presente con un proprio stand onde offrire consulenza specializzata, in materia di alloggi sociali dell'Ipes e di sussidio casa, sabato 20 e domenica 21 ottobre, dalle ore 9 – 18.

Nel quadro della fiera informativa sull'edilizia abitativa dell'Alto Adige, ad ingresso gratuito, i visitatori riceveranno informazioni dettagliate e complete su temi che spaziano dall'edilizia a risparmio energetico sino alle agevolazioni edilizie e ad altre possibilità di finanziamento, dal sussidio casa agli alloggi sociali dell'Ipes, dalla CasaClima all'elettromog negli alloggi e tanto altro ancora.

L'evento, inoltre, offre una perfetta sintesi delle novità in ambito di materiali isolanti e da costruzione, sistemi a basso consumo energetico e di ventilazione fino anche agli impianti solari e a quelli per il recupero dell'acqua pluviale. Temi, tutti, che saranno presentati da vari esperti nell'ambito di una mostra specializzata. A completare il ricco programma vi saranno ulteriori tecnici a tenere numerose relazioni specifiche sui vari settori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:



Arbeiter-, Freizeit-
und Bildungsverein

Via Maso della Pieve, 60 – 39100 Bolzano
telefono 0471 254 199 – info@afb-efs.it

Mercatino della casa

L'Ipes mette a disposizione la rubrica del «mercato» del cambio della casa agli inquilini assolutamente intenzionati a cambiare il loro alloggio con un altro di diversa tipologia o ubicazione ma pur sempre adeguato.



Per legge un alloggio è considerato idoneo quando per una sola persona esso disponga di una superficie di 28 mq. Per ogni persona in più l'alloggio abbisogna di ulteriori 15 mq.

Si deve trattare comunque di un reciproco scambio di alloggio che non comporta spese di sorta per l'Istituto. Scrivete semplicemente al giornale nel caso appunto siate alla ricerca di un alloggio in una zona diversa da quella in cui già abitate, poiché intenzionati a trasferirvi altrove per cause di lavoro o per altri motivi. L'Istituto sarà lieto di pubblicare le Vostre richieste. Una volta trovato il partner per il cambio, entrambi gli interessati devono presentare domanda all'Istituto che esaminerà l'idoneità dell'alloggio e fornirà il suo parere. L'intento di questa azione è quello di esaudire il desiderio di cambiare alloggio anche da parte di quegli inquilini a cui, ai sensi di legge, l'Istituto di per sé non può concedere d'ufficio il cambio in questione.



Indicare sempre nella domanda il numero di telefono!

offresi - cercasi

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**.
Siete interessati a trasferirVi ad **Appiano**?

Una famiglia di Appiano occupa un alloggio in via Max Sparer 106 disposto su 106 metri quadrati e composto di soggiorno, due camere da letto, cucina, bagno, cantina e garage. La famiglia ne cerca uno simile per grandezza ma ubicato a Bolzano. Per ulteriori informazioni telefonare al 329 1262646.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **BOLZANO**.
Siete interessati a trasferirVi in via **Milano**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Milano 26 un alloggio al secondo piano, disposto su 50 metri quadrati e composto di due camere, cucina, bagno, veranda, cantina e soffitta. La famiglia ne cerca uno con una camera in più dislocato sempre in via Milano o dintorni (piazza Matteotti, via Genova ecc.). Per ulteriori informazioni telefonare al 329 7899899.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **LANA**.
Siete interessati a trasferirVi a **Merano**?

Una famiglia di Merano occupa un alloggio in via Wolkenstein 21 disposto su settanta metri quadrati e composto di soggiorno, due camere da letto, cucina, bagno, balcone, cantina e garage. La famiglia ne cerca uno simile o più grande ma dislocato a Lana. Per ulteriori informazioni telefonare al 339 1910741.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**.
Siete interessati a trasferirVi a **Bolzano**?

Una famiglia di Bolzano occupa in via Alessandria 37 un alloggio al primo piano, disposto su novanta metri quadrati e composto di soggiorno, tre camere da letto, cucina, due bagni e tre balconi. La famiglia ne cerca uno simile per grandezza ma ubicato a Merano. Per ulteriori informazioni telefonare al 328 8285728.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**.
Siete interessati a trasferirVi a **San Genesio**?

Una famiglia di San Genesio occupa in via Widumacker 3 un alloggio disposto su cinquanta metri quadrati e composto di una stanza, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, soffitta e garage. La famiglia ne cerca uno più grande, dotato di una camera in più e dislocato a Merano. Per ulteriori informazioni telefonare al 347 5516815.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO**.
Siete interessati a trasferirVi a **Lana**?

Una famiglia di Lana occupa un alloggio in via Resia 1 disposto su 90 metri quadrati e composto di soggiorno, tre camere da letto, cucina, due bagni, balcone, cantina e garage. La famiglia ne cerca uno simile o anche più grande ubicato a Merano. Per ulteriori informazioni telefonare al 338 9987343.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **MERANO O DINTORNI**.
Siete interessati a trasferirVi in **via Roma?**

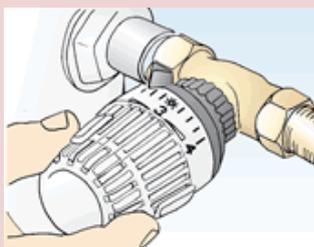
Una famiglia con tre bambini occupa un alloggio a Merano in via Roma disposto su 71 metri quadrati e composto da un grande soggiorno, due camere da letto, cucina, bagno, piccolo balcone, cantina e posto macchina. La famiglia ne cerca uno più grande, di quattro o cinque stanze. Per ulteriori informazioni telefonare al 339 5675866.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **VIPITENO O DINTORNI**.
Siete interessati a trasferirVi a **Bolzano?**

Una famiglia di Bolzano occupa un alloggio in via Fratelli Bronzetti 1 disposto su circa novanta metri quadrati e composto di soggiorno, tre camere da letto, due bagni, cucina, ripostiglio, cantina e garage. La famiglia ne cerca uno più piccolo, composto di due camere da letto, soggiorno e cucina dislocato nei dintorni di Stilves, Campo di Trens, Prati o Vipiteno. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 346 6375911.

AGLI INQUILINI DI UN ALLOGGIO IPES DI **DOBBIACO E DINTORNI**.
Siete interessati a trasferirVi in via **Gustav Mahler?**

Una famiglia di Dobbiaco occupa un alloggio in via Gustav Mahler 46 disposto su 95 metri quadrati e composto di soggiorno, camera da pranzo, tre camere da letto, due bagni, due balconi, una soffitta e un garage. La famiglia ne cerca uno idoneo a due persone ubicato a Dobbiaco o dintorni (anche Brunico). Per ulteriori informazioni telefonare al 340 5601036.



Corretta temperatura ambiente

L'uomo è molto sensibile al freddo. L'intera sua superficie cutanea possiede molti più ricettori atti a percepire il freddo che il caldo: è perciò che una corretta temperatura ambiente assume estrema importanza. L'aria calda, in genere, è povera di ossigeno e quindi malsana. Le temperature ideali sono:

soggiorno:	18 – 20 °C e 40 – 60 % di umidità
stanza da letto:	16 – 18 °C e 50 – 70 % di umidità
bagno:	20 – 23 °C e 50 – 70 % di umidità
cucina:	18 – 20 °C e 40 – 60 % di umidità
corridoio e vano scala:	16 – 18 °C e 40 – 60 % di umidità
locali accessori:	15 – 18 °C e 40 – 60 % di umidità

Di notte la temperatura in tutti i locali dovrebbe essere di 17 °C.

Risparmiare sui costi di riscaldamento

La stagione fredda è alle porte e con essa ripartono ovunque a pieno ritmo gli impianti di riscaldamento con i conseguenti elevati costi energetici. In questo contesto emergono spesso due domande:

Come vengono conteggiati i costi di riscaldamento?

I costi di riscaldamento vengono ripartiti sulla base delle norme europee che lasciano un margine a discrezione della parte millesimale che varia dal 30 al 50 per cento, la parte restante viene ripartita in base al consumo. L'esperienza fatta finora ci insegna che il conteggio dei costi per il riscaldamento e l'acqua calda, basato sul consumo, consente di ottenere un risparmio energetico fino ad un dieci per cento. Esso è, rispetto ai conteggi generalmente applicati quali quello che si basa sulla grandezza dell'alloggio, più equo proprio perché tiene conto del principio di causalità. È per questo motivo che per gli alloggi Ipes i costi di riscaldamento nei nuovi alloggi vengono prevalentemente conteggiati in base al consumo: il 70 per cento in base al consumo individuale ed il restante 30 per cento in base alla parte millesimale. A tal fine il consumo energetico dei singoli inquilini viene misurato con un contacalorie. Per i vecchi edifici i cui i costi di riscaldamento in gran parte vengono tuttora conteggiati in base alla parte millesimale, l'Istituto sta ora elaborando un sistema di rilevamento idoneo per poter conteggiare anche qui i costi di riscaldamento prevalentemente in base al consumo.

Cosa posso fare per risparmiare energia?

Proprio quando si tratta di consumo energetico per il riscaldamento, ogni inquilino ha un'influenza diretta sul proprio consumo, poiché ogni grado superiore ai 21 gradi comporta costi maggiori tra il 6-7 per cento. Per una gradevole temperatura ambiente sono sufficienti temperature attorno ai 20 gradi. Per non sprecare inutilmente energia, evitare di tenere le finestre socchiuse: meglio arieggiare brevemente spalancando le finestre tre o quattro volte nell'arco della giornata.



Buon compleanno di tutto cuore!

**Nel 2007 ben 1320 inquilini
Ipes superano gli 80 anni**

tra di essi si contano:
un'ultracentenaria (102 anni) e
208 tra novantenni e
ultranovantenni. L'Istituto augura
di cuore a tutti loro un buon
anniversario e tanta salute per gli
anni a venire. Per motivi di spazio
non ci è possibile riportare qui di
seguito l'intero loro elenco.
Pertanto in questa edizione ci
limitiamo a menzionare gli inquilini
che nel **quarto trimestre 2007**
compiranno novanta e più anni. Le
congratulations si riferiscono
tuttavia ai soli titolari del contratto
di affitto. Quindi, se all'interno
della famiglia vi sono delle
persone anziane non riportate in
questo elenco, queste possono
essere segnalate dal titolare del
contratto di affitto ai Centri servizi
all'inquilinato di Bolzano, di
Bressanone o di Merano, di modo
che anch'esse vengano qui
nominate. Invece, qualora un
inquilino non desideri apparire in
questa rubrica, è pregato di
comunicarcelo per tempo.

99 anni festeggia

Maria Gallo, Merano il 9 ottobre

98 anni festeggiano

Elisabeth Tischler, Tubre l'11 dicembre

Maria Giovanna Colazzo, Bolzano il 15 dicembre

97 anni festeggiano

Tersilla Barbazza, Bolzano il 18 ottobre

Carlotta Balduzzi, Bolzano il 19 dicembre

96 anni festeggiano

Giovanna Canova, Bolzano il 14 ottobre

Amalia Maria Sincic, Bolzano il 15 novembre

Maria Dainese, Bolzano il 19 dicembre

Ines Benedet, Caldaro il 22 dicembre

95 anni festeggiano

Maria Menegaz, Bolzano il 6 novembre

Francesca Piccini, Bolzano il 24 novembre

Maria Lanthaler, S. Leonardo in Passiria il 27 novembre

Lionella Bertipaglia, Bolzano il 4 dicembre

Rosina Steiner, Bressanone il 28 dicembre

94 anni festeggiano

Nelly Bottura, Ora il 21 ottobre

Felicia Nettuno, Bolzano il 27 ottobre

Anna Breitenberger, Lana il 31 ottobre

Tullia Arman, Bolzano il 6 novembre

Anna Mazoll, Naturno il 12 novembre

Eufemia Cossara, Bolzano il 16 novembre

Virginia Caser, Laives il 1° dicembre

Vittoria Zoat, Bolzano il 5 dicembre

Josephine Nicolussi, Bressanone il 19 dicembre

Amelia Polla, Bolzano il 20 dicembre

Teresa Vigo, Bolzano il 27 dicembre

93 anni festeggiano

Ida Tecilla, Bolzano il 7 ottobre

92 anni festeggiano

Aloisia Radmüller, Vandoies l'8 ottobre

Wanda Vania, Bolzano il 9 ottobre

Libera Cremon, Bolzano il 19 ottobre

Maria Costa, Bolzano il 23 ottobre

Irma Lucatello, Bolzano il 15 novembre

Flora Mark, Bolzano il 16 novembre

Teresa Mastellotto, Bolzano il 22 novembre

Rosa Maurer, Monguelfo il 16 dicembre

Rosina Giacomuzzi, Bolzano il 27 dicembre

91 anni festeggiano

Florina Pidutti, Bolzano il 6 ottobre

Maria Pellegrini, Bolzano l'8 ottobre

Bernardino Ferrari, Bolzano il 28 ottobre

Edvige Vincenzi, Bolzano il 23 novembre

Mafalda Bonomi, Bolzano il 2 dicembre

Maria Inama, Bolzano il 21 dicembre

Lucia Anna Zambelli, Bressanone il 21 dicembre

Maria Ammerer, Brunico il 25 dicembre

90 anni festeggiano

Oreste Franchi, Bolzano l'8 ottobre

Emilia Dugo, Bressanone il 19 ottobre

Sopplà Maria Anna, Brunico il 23 ottobre

Vincenzina Monacò, Bolzano il 24 ottobre

Christina Maria Pichler, Bolzano il 29 dicembre